



## **REGIONE UMBRIA**

# **INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI**

**Anni 2022-2023**

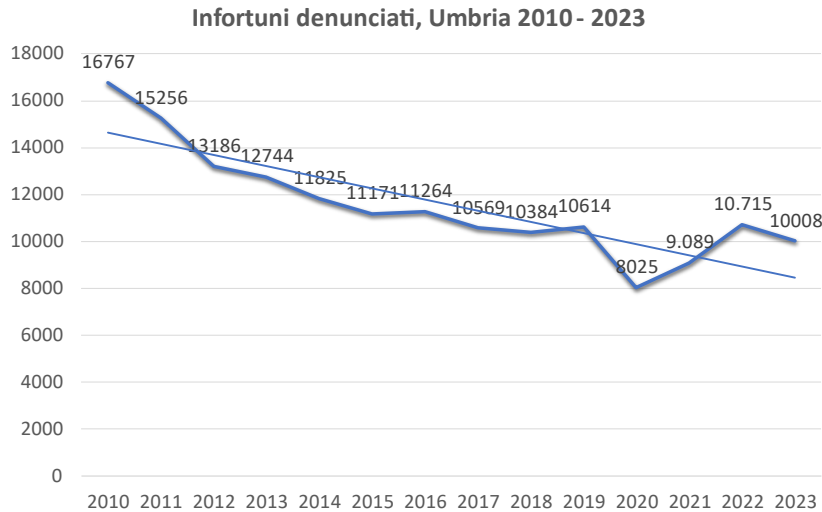
*Aggiornamento a febbraio 2024*



## FENOMENO INFORTUNISTICO E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

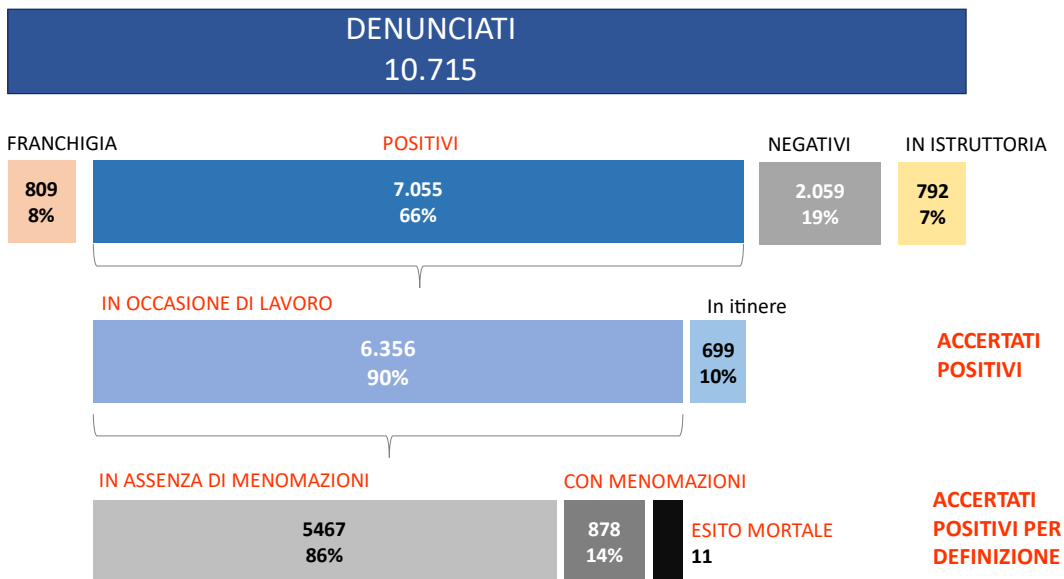
### Infortuni denunciati e accertati positivi

L'andamento del numero di **infortuni denunciati**, estratti da open data a gennaio 2024, dimostra che negli ultimi 10 anni il dato tendenziale è in decremento. Nel 2023 si sono registrate 10.008 denunce di infortuni, un dato inferiore a quello del 2022 (-6% contro una media nazionale di -16%) e inferiore a quello pre-covid del 2019.



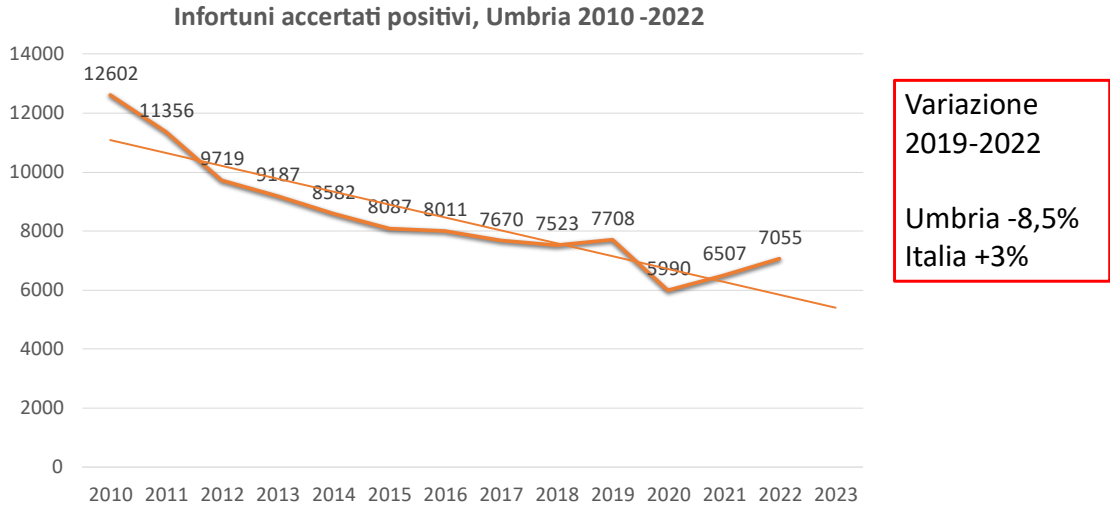
<b>Variazione 2022-2023</b>
Umbria -6,6%
Italia -16%

Per quanto riguarda gli infortuni che hanno completato l'iter dell'accertamento amministrativo da parte dell'INAIL, sono disponibili i dati relativamente all'anno 2022. Come evidenzia la figura sotto riportata, dei 10.715 infortuni denunciati, 7.055 sono stati accertati come positivi dall'INAIL; di questi il 90% cioè 6.356 infortuni sono in occasione di lavoro, mentre il restante 10% in itinere. Gli infortuni in occasione di lavoro, maggiormente legati ad una rischiosità lavorativa, per l'86% sono senza menomazione mentre per il 14% sono con menomazione o mortali.





Gli **infortuni accertati positivi**, estratti dal rapporto annuale INAIL 2022, sono in aumento, mantenendosi comunque al di sotto dei dati pre COVID del 2019 (7.055 nel 2022 vs 7708 nel 2019, -8,5%); in Italia, al contrario, risultano in aumento (429.004 nel 2022 vs 417.792 nel 2019, +3%).

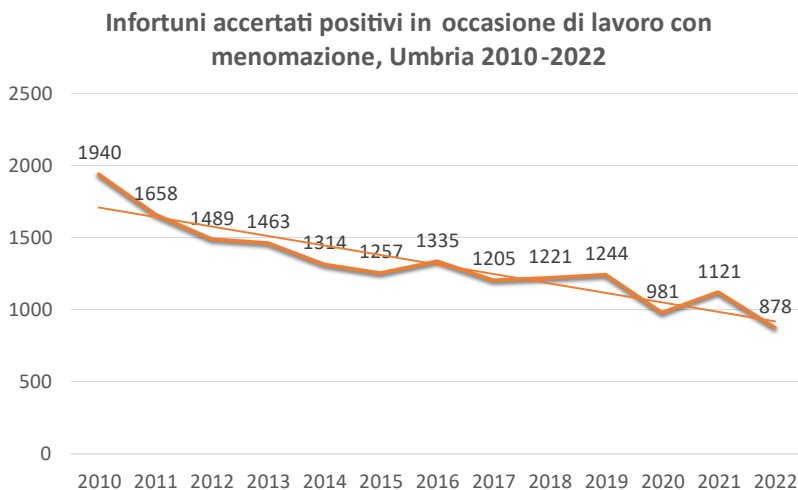


Il numero di **infortuni accertati positivi in occasione di lavoro in tutti i comparti**, che più rappresenta la rischiosità del luogo di lavoro, ha un trend generale in diminuzione; nel 2022 si apprezza una ripresa del fenomeno con 6.356 infortuni, che sono un numero comunque inferiore a quello registrato nel periodo pre COVID, nel 2018 (-4%) e nel 2019 (-7%).





Focalizzando l'attenzione sugli **infortuni accertati positivi in occasione di lavoro con menomazione**, nel 2022 si sono verificati 878 infortuni, che costituiscono complessivamente circa il 14% degli infortuni in occasione di lavoro totali; il trend del numero assoluto è in netta riduzione, sia rispetto al 2018 (-28%) che rispetto al 2019 (-29%).



Variazione  
2019-2022

Umbria -29%  
Italia -26%

Se consideriamo il **tasso di infortunio accertato positivo ogni 1000 addetti INAIL, calcolato nel settore industria e servizi**, un indicatore che neutralizza le oscillazioni date dalle variazioni del numero di occupati, nel 2022 si è ritornati a valori di poco inferiori a quelli pre-COVID del 2018/2019 (nel 2022 circa 21 infortuni ogni 1000 addetti del settore industria e servizi).

Il **tasso di infortunio accertato positivo con menomazione ogni 1000 addetti INAIL, calcolato nel settore industria e servizi**, nel 2022 è di poco inferiore rispetto ai dati 2018/2019 (circa 3,2 infortuni ogni 1000 addetti vs 3,4 nel 2019).

Infine, l'**indice di gravità**, ovvero la % di infortuni in occasione di lavoro con menomazione o mortali sul totale degli infortuni accertati positivi mostra una netta riduzione (nel 2022 14 % mentre nel 2019 erano 18%).



La distinzione per gestione INAIL evidenzia che nel 2022:

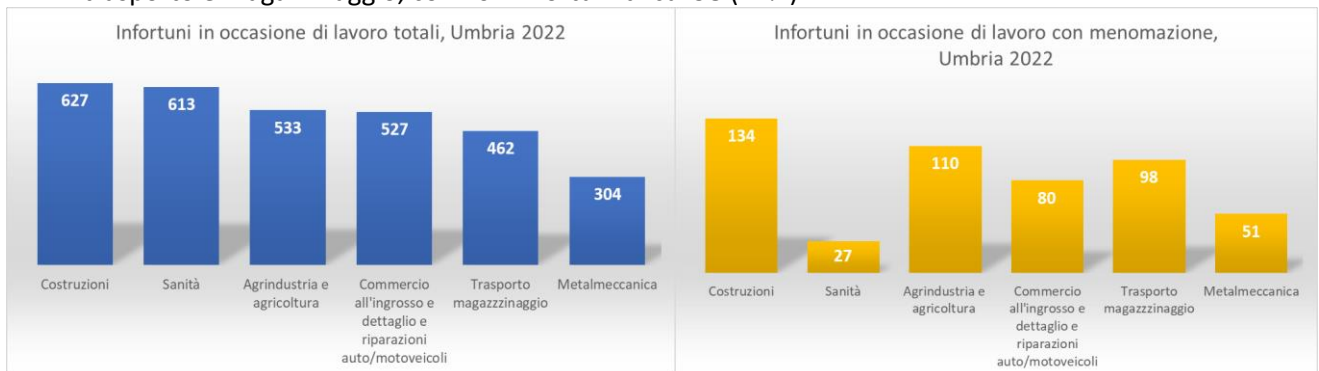
- nell'**industria e servizi** sono stati accertati positivi 5.604 infortuni, di cui 4.994 in occasione di lavoro; di questi ultimi 748 (15%) con menomazioni;
- in **agricoltura** sono stati accertati positivi 489 infortuni, di cui 472 in occasione di lavoro; di questi 92 (19%) con menomazioni;



- nel **conto stato** sono stati accertati positivi 962 infortuni, di cui 890 in occasione di lavoro; di questi 38 (4%) con menomazioni.

Nell'industria e servizi i **settori che più contribuiscono al numero complessivo di infortuni in occasione di lavoro** (pari a 4.994) sono:

- le costruzioni, con 627 infortuni di cui 134 (21%) con menomazioni;
- la sanità, con 613 infortuni di cui 27 con menomazioni;
- il commercio all'ingrosso e dettaglio e riparazione di autoveicoli e motoveicoli, con 527 infortuni di cui 80 con menomazioni;
- la metalmeccanica (codice c.25), con 304 infortuni di cui 51 (17%) con menomazioni;
- il trasporto e magazzinaggio, con 462 infortuni di cui 98 (21%).



### Infotuni mortali

Nel 2023 sono stati denunciati 25 infortuni mortali, 21 in occasione di lavoro e 4 in itinere, un dato in aumento sia rispetto a quello del 2022 che nel confronto con il dato italiano. Tale situazione dovrà necessariamente essere rivalutata quando verrà completato l'iter amministrativo INAIL.

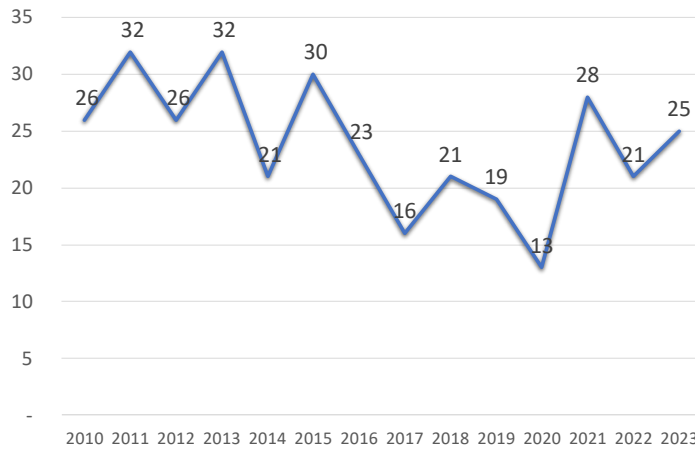
#### Infotuni MORTALI denunciati, Umbria gennaio – dicembre 2022/gennaio -dicembre 2023

	Modalità di accadimento	Gen-dic 2022	Gen-dic 2023	Var %
<b>UMBRIA</b>	In occasione di lavoro	16	21	+31
	In itinere	5	4	-20
	<b>Totali</b>	<b>21</b>	<b>25</b>	<b>+19</b>
<b>ITALIA</b>	In occasione di lavoro	790	799	+1
	In itinere	300	242	-19
	<b>Totali</b>	<b>1090</b>	<b>1041</b>	<b>-4</b>

Si evidenzia comunque un andamento generale in ripresa di questo fenomeno; gli infortuni in occasione di lavoro denunciati sono distribuiti in molti settori produttivi, ma quelli in cui si concentrano sono il settore delle costruzioni con 5 infortuni e il settore agricoltura con 4 infortuni.



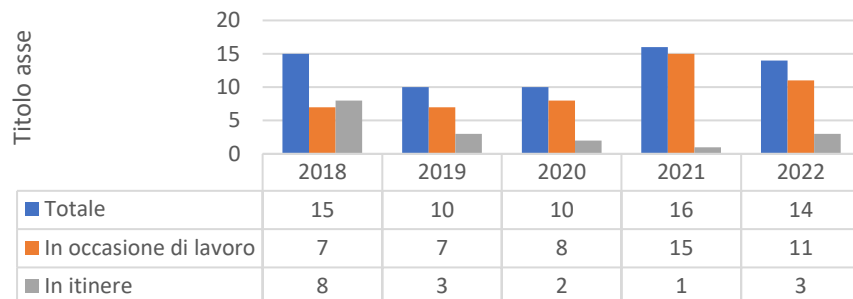
**Infortuni mortali denunciati, Umbria 2010-2023**



	ANNO 2023 N°
Industria e servizi	10
C10 Industria alimentare	1
C16 Industria del legno	1
C25 Fabbricazione prodotti in metallo	1
F Costruzioni	5
G Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli	1
H Trasporto e magazzinaggio	1
I Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	2
N Noleggio, supporto alle imprese	2
O Amministrazione pubblica	1
S Altre attività di servizi	1
Non determinato	1
Agricoltura	4
<b>Totale</b>	<b>21</b>

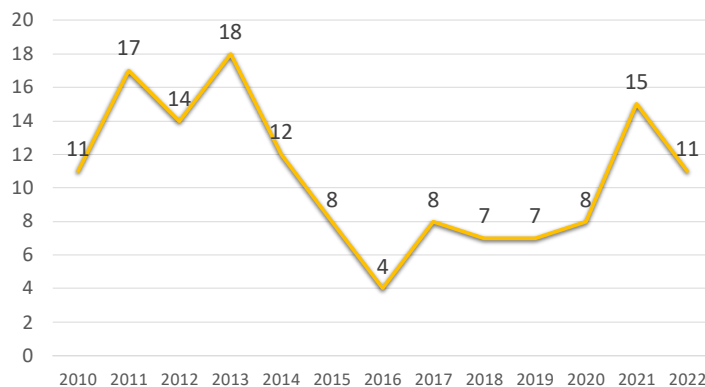
Per quanto riguarda gli **infortuni mortali accertati positivi**, nel 2022 si sono avuti 14 decessi totali, di cui 11 in occasione di lavoro, quindi un numero più elevato rispetto a quello registrato in periodo precovid nel 2018 (pari a 7) e nel 2019 (pari a 7) (nel periodo 2020/2021 11 decessi sono da attribuire a COVID).

**Infortuni mortali accertati positivi per modalità di accadimento 2018-2022**



Degli **11 infortuni in occasione di lavoro**, 3 sono accaduti nelle costruzioni, 2 nel settore di fornitura di acqua- reti fognarie - gestione dei rifiuti, 2 nel commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di auto e motoveicoli, 1 nei trasporti -magazzinaggio, 1 nel settore della metallurgia e 1 in agricoltura.

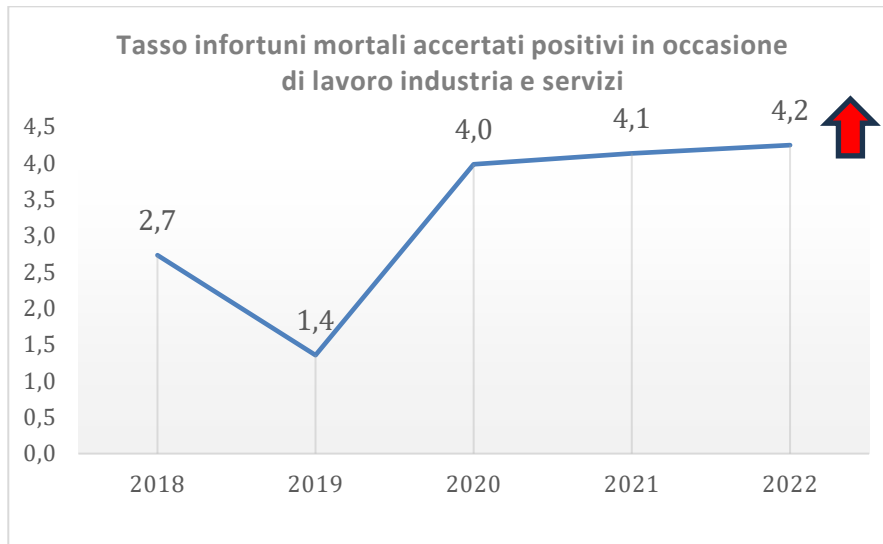
**Infortuni mortali accertati positivi in occasione di lavoro, Umbria 2010-2022**



	ANNO 2022 N°
Industria e servizi	10
C24 Metallurgia	1
E Fornitura di acqua reti fognarie attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2
F Costruzioni	3
G Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	2
H Trasporto e magazzinaggio	1
Non determinato	1
Agricoltura	1
<b>Totale</b>	<b>11</b>



Se consideriamo il **tasso di infortunio mortale in occasione di lavoro ogni 100.000 addetti INAIL nel settore industria e servizi**, si evidenzia un notevole incremento durante il periodo della pandemia da COVID per la presenza, come già evidenziato, di 11 infortuni legati proprio al COVID (2020/2021); l'indicatore continua ad essere molto elevato anche nel 2022 (4,2 infortuni mortali ogni 100.000 addetti INAIL nel settore industria e servizi).



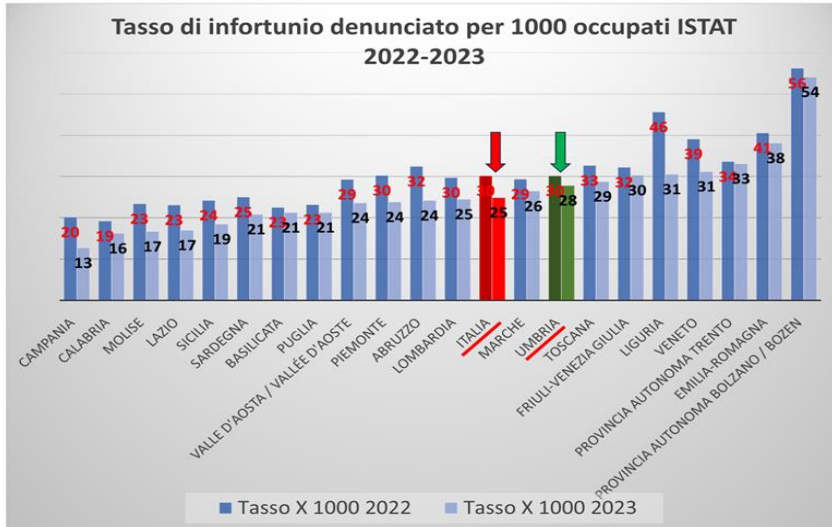
### Confronti fra regioni

Per confrontare le Regioni si sono utilizzati i tassi di infortunio per 1.000 o 100.000 occupati (INAIL o ISTAT, a seconda della disponibilità dei dati sull'occupazione) che riporta i dati rispetto all'occupazione complessiva fino al 2023.

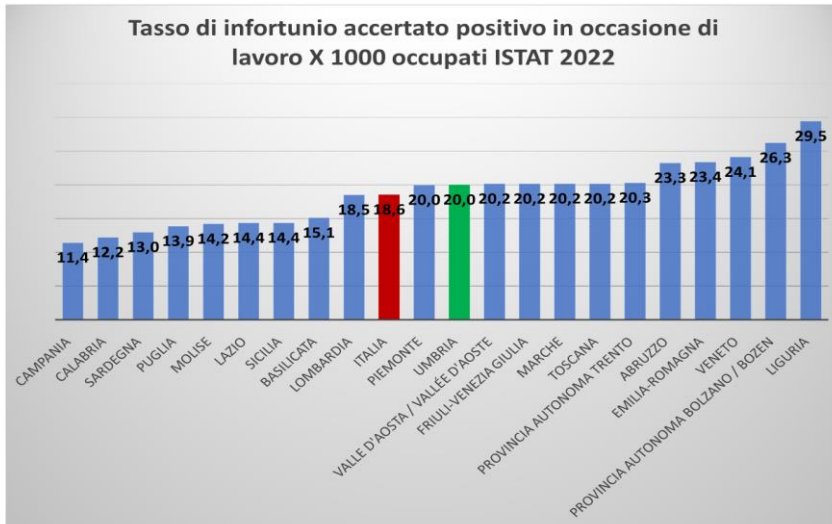
Attualmente per l'anno 2023 sono disponibili solo i dati sugli infortuni denunciati all'INAIL; per il 2022 sono state effettuate analisi anche rispetto agli infortuni accertati positivi.

Nella prima figura si evidenzia come fra il 2022 e il 2023 i tassi si sono ridotti pressoché in tutte le Regioni. L'Umbria ha un tasso di infortunio denunciato nel 2023 pari a 28 infortuni ogni 1000 occupati, superiore a quello medio nazionale pari a 25, collocandosi in ottava posizione.

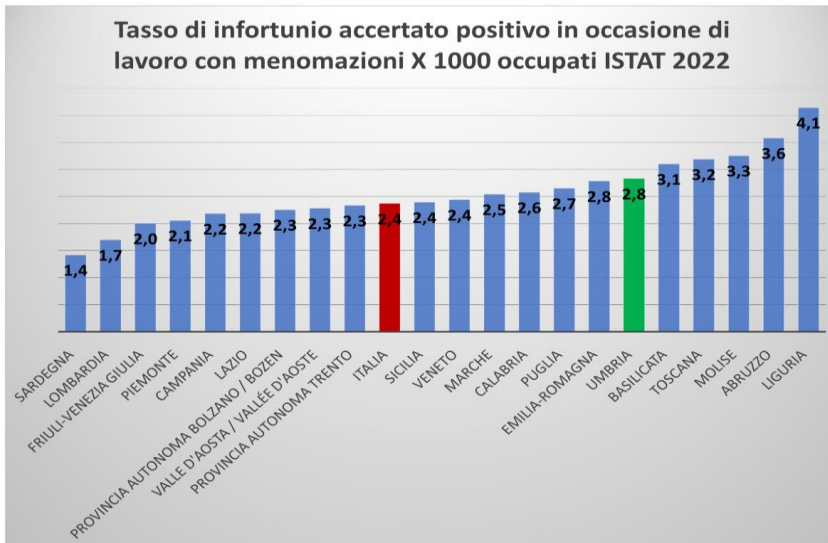
Il tasso di infortunio accertato positivo, relativo all'anno 2022, è pari a 20 infortuni per 1000 occupati, superiore a quello nazionale; secondo tale indicatore l'Umbria si posiziona in 11esima posizione. L'Umbria si colloca invece in sesta posizione per tasso di infortunio con menomazione (pari a 2,8 infortuni ogni 1000 occupati), contro una media nazionale di 2,4 infortuni ogni 1000 occupati). La percentuale di infortuni con menomazioni sul totale degli infortuni accaduti è 14%, contro una media nazionale del 13%.



**Infartuni denunciati 2022 2023 VIII posizione**



**Infartuni accertati positivi 2022 XI posizione**

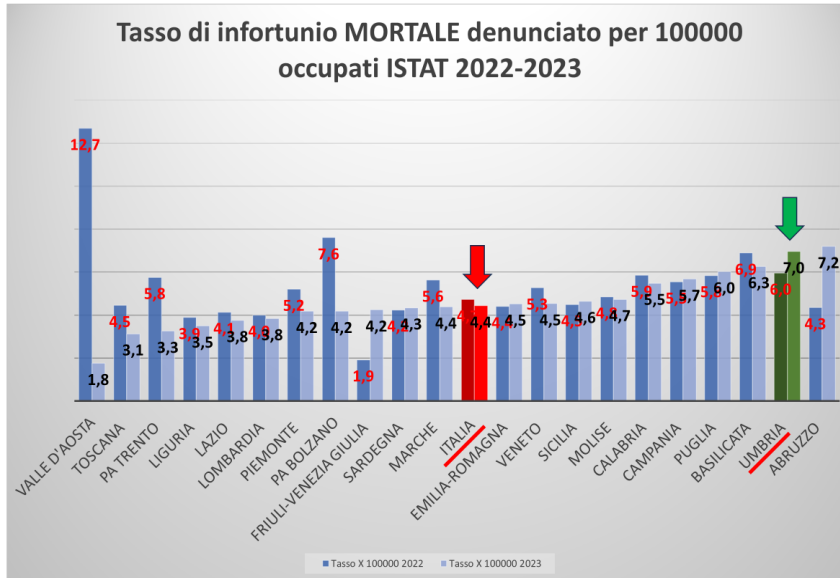


**Infartuni accertati positivi con menomazione 2022 VI posizione**

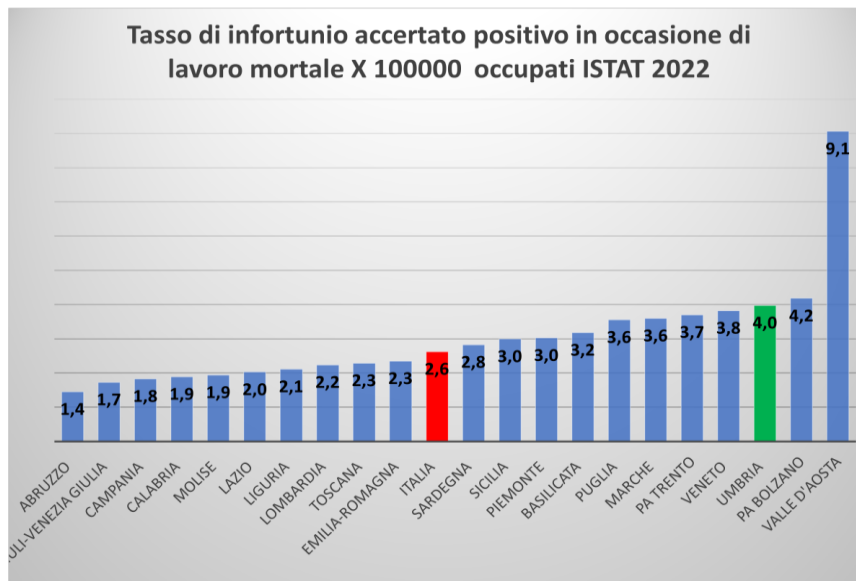




Il tasso di infortunio mortale, pari a 4 infortuni ogni 100.000 addetti ISTAT, è nettamente superiore alla media nazionale; va sottolineato che la relativa esiguità dei numeri rende questo indicatore molto variabile da un anno all'altro e nel confronto fra regioni, soprattutto nelle regioni più piccole.



**Infurtuni MORTALI denunciati 2022 2023 Il posizione**



**Infurtuni MORTALI accertati positivi 2022 Il posizione**

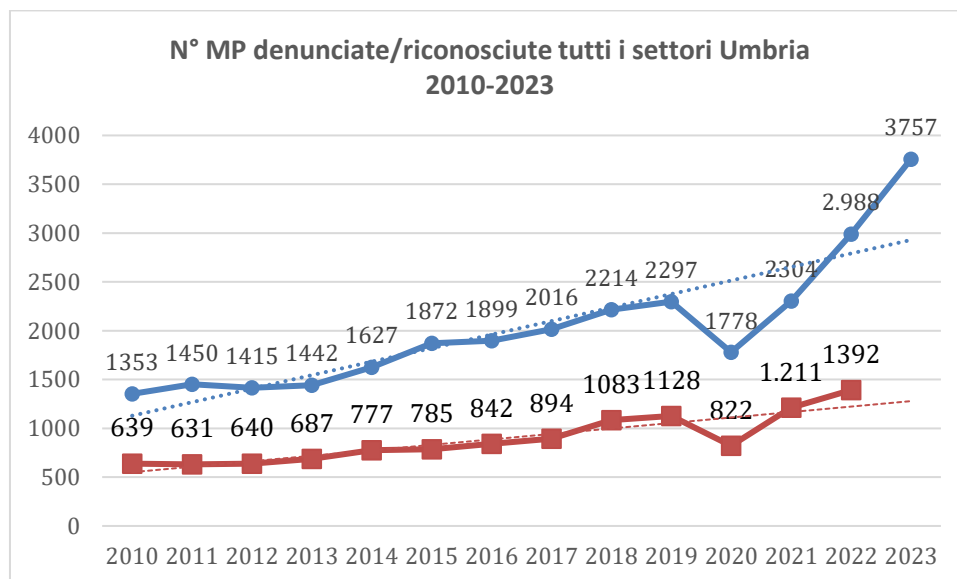


## INFORTUNI MORTALI – DIFFERENZA 2022/2023

	Infortunati denunciati 2022	Infortunati denunciati 2023	Variazione	Variazione %
Piemonte	93	75	-18	-19
Valle d'Aosta	7	1	-6	-86
Liguria	24	22	-2	-8
Lombardia	177	172	-5	-3
PA Bolzano	20	11	-9	-45
PA Trento	14	8	-6	-43
Veneto	113	101	-12	-11
Friuli-Venezia Giulia	10	22	12	120
Emilia-Romagna	88	91	3	3
Toscana	72	51	-21	-29
<b>Umbria</b>	<b>21</b>	<b>25</b>	<b>4</b>	<b>19</b>
Marche	36	28	-8	-22
Lazio	96	89	-7	-7
Abruzzo	21	36	15	71
Molise	5	5	0	0
Campania	91	95	4	4
Puglia	74	78	4	5
Basilicata	13	12	-1	-8
Calabria	31	29	-2	-6
Sicilia	60	65	5	8
Sardegna	24	25	1	4
ITALIA	1090	1041	-49	-4

## Malattie professionali

Per quanto riguarda le **malattie professionali**, dopo il calo del 2020, nel 2021/2022/2023 si registra un incremento del numero di malattie professionali denunciate, nel 73% accadute a lavoratori di sesso maschile; il 65% sono malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (nel 2015 era il 61%), il 21% malattie del sistema nervoso (perlopiù sindrome de tunnel carpale, in incremento, nel 2015 era il 17%), l'8% malattie dell'orecchio (in diminuzione, nel 2015 era il 10%), il 3% tumori.





**In sintesi**

*per gli infortuni denunciati:*

- una riduzione nel 2023 6,6% in meno rispetto al 2022 del numero di denunce (pari a 10.008), contro un dato italiano di -16%;
- un calo nel 2023 rispetto all'anno precedente degli infortuni denunciati in occasione di lavoro (esclusi quindi gli infortuni in itinere) pari a 8.653;

*per gli infortuni accertati positivi:*

- una riduzione nel 2022 rispetto al 2019 del numero di infortuni accertati positivi, da 7.708 a 7.055 (-8,5%, mentre Italia +3%);
- una riduzione nel 2022 rispetto al 2019 del numero di infortuni accertati positivi in occasione di lavoro, da 6.850 a 6.356 (-7%, mentre Italia -6,5%);
- una riduzione nel 2022 rispetto al 2019 del numero di infortuni accertati positivi in occasione di lavoro con menomazione, da 1.244 a 878 (-29%, mentre Italia -26%);
- una concentrazione degli infortuni in 5 settori che in ordine decrescente sono costruzioni, sanità, agricoltura, commercio all'ingrosso e riparazione veicoli, trasporti e magazzinaggio e metalmeccanica; se consideriamo gli infortuni con menomazione in settori sono sempre gli stessi, ma cambia l'ordine, costruzioni seguito da agricoltura e trasporti;

*indicatori calcolati al 2022:*

- nel 2022 il tasso di infortunio accertato positivo in occasione di lavoro nell'industria e servizi x 1000 addetti INAIL è pari a 21,2, mentre nel 2019 era 22,1;
- nel 2022 il tasso di infortunio accertato positivo in occasione di lavoro con menomazione nell'industria e servizi x 1000 addetti INAIL è 3,2, mentre nel 2019 era 3,4;
- nel confronto con le altre regioni l'Umbria ha indicatori sempre superiori alla media nazionale, che in ordine di decrescente sono i seguenti:
  - VIII posizione per tasso di infortunio denunciato X 1000 occupati ISTAT nel 2023;
  - XI posizione per tasso di infortunio accertato positivo in occasione di lavoro X 1000 occupati ISTAT nel 2022;
  - VI posizione per tasso di infortunio accertato positivo in occasione di lavoro con menomazione X 1000 occupati ISTAT nel 2022;

*infortuni mortali:*

- gli infortuni mortali denunciati sono stati 25 di cui 21 in occasione di lavoro, un dato in aumento rispetto al 2022 quando erano stati 21 di cui 16 in occasione di lavoro; dei 21 infortuni in occasione di lavoro, 5 sono accaduti nelle costruzioni e 4 in agricoltura;
- il tasso di infortunio mortale in occasione di lavoro x 100.000 addetti è pari a 4,2 molto aumentato rispetto al 2019 quando era 1,4;
- nel confronto con le altre regioni l'Umbria si colloca al II posto per tasso di infortunio denunciato per 100.000 occupati ISTAT e al III posto per tasso di infortunio accertato positivo in occasione di lavoro X 100.000 occupati ISTAT.